

## L'iniziativa Nove aziende del settore aeronautico interessare allo sviluppo dello scalo civile. Il sindaco Antropoli cerimoniere Capua, un consorzio di imprese fa decollare il Salomone

CAPUA — Un consorzio che aggrega nove imprese del settore aeronautico ed aerospaziale è pronto ad investire nella nascente area Pip del comune di Capua per sfruttare la sinergia col Cira e la prossimità all'aeroporto Oreste Salomone. Ad annunciarlo, è il sindaco della città in riva al Volturno, Carmine Antropoli. «Nelle scorse settimane - spiega - abbiamo ricevuto una formale manifestazione di interesse da parte del consorzio Sam (Società Aerospaziale Mediterranea). Tuttavia, le aziende ci hanno posto una condizione ben precisa, rappresentandoci la necessità di avere un accesso diretto allo scalo, che risulta ubicato in un sito contiguo a quella industriale. Ci siamo quindi attivati per verificare la fattibilità dell'ipotesi, ma l'Enac ci ha fatto sapere che non concede autorizzazioni in tal senso. A quel punto, abbiamo messo in cantiere una soluzione diversa: un hangar collocato all'interno dell'area aeroportuale, per consentire alle imprese di montare sul posto i velivoli da testare. Ora il progetto è in itinere e c'è già uno stanziamento di 4,5 milioni da parte dell'Enac, che dovrebbe bastare a coprire le spese della nuova pista di decollo e atterraggio, e delle strutture di servizio. Ma è molto probabile che anche il Cira investa una somma più o meno analoga per sperimentare un sistema di controllo innovativo».

L'aeroporto Salomone, nato come scalo militare, è stato utilizzato fin dagli anni '50 dall'Aeroclub «Terra di Lavoro» che vi operava in virtù di una convenzione con l'Aeronautica militare. Poi, negli ultimi anni, era stato aperto anche alle attività della scuola di volo ed a quella di manutenzione dei velivoli. Ma solo il 24 luglio 2008, a seguito dei contatti avviati da Antropoli con i vertici del Demanio Difesa, ha assunto lo stato giuridico di aeroporto civile, passando in carico all'Enac. E il sindaco, sin dal suo primo mandato, ha puntato moltissimo sul Salomone per rimettere in moto l'economia del territorio. «Dopo i necessari lavori di adeguamento - spiega Antropoli - il nostro scalo è destinato a diventare la quarta componente del sistema aeroportuale campano, con Capodichino, Pontecagnano e il nascente aeroporto internazionale di Grazzanise. Ma non solo, perché grazie anche alla sinergia col Cira, potrà offrire le basi per la creazione di un nuovo polo aeronautico ed aerospaziale, catalizzando le imprese del settore attualmente di stanza a Capodichino che scontano insormontabili problemi di spazio. D'altro canto, Capua dista solo poche decine di chilometri di autostrada. E costituisce, quindi, un'alternativa naturale per ogni progetto di delocalizzazione: un approdo pressoché obbligato per chi necessita di ampi spazi per crescere e testare le innovazioni».

**Pietro Falco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un aereo si alza in volo da Capua